

Una spallata per gennaio e febbraio

Tasse aeroportuali, dal Tar il primo no al rincaro di 2,5 euro

► La prima spallata all'aumento dell'addizionale comunale sui biglietti aerei arriva dal Tar Lazio: i 2,5 euro aggiunti a gennaio su tutti i voli in partenza dagli aeroporti nazionali, su cui Ryanair ha fondato il suo addio alla Sardegna, potrebbero essere illegittimi. O meglio: è molto probabile che venga dichiarata irregolare la riscossione nei primi due mesi dell'anno, ma le censure dei giudici potrebbero essere estese a tutto l'impianto della nuova tassa.

LA SOSPENSIONE. Per ora il tribunale amministrativo laziale - competente per tutti i ricorsi contro i provvedimenti del governo - ha sospeso gli effetti del decreto interministeriale che ha portato da 6,5 a 9 euro l'addizionale comunale su tutti i biglietti aerei, congelando gli effetti dal primo gennaio al 20 febbraio, accogliendo una parte delle tesi sostenute dagli avvocati di EasyJet e Ryanair, le uniche due compagnie ad essersi rivolte al Tar per annullare l'aumento della tassa.

Il perché di questa sospensiva "limitata" ai primi due mesi dell'anno è legato ai termini obbligatori in materia: le nuove imposte non possono entrare in vigore prima di 60 giorni dalla pubblicazione del decreto. Ecco perché l'aumento, effettivo da gennaio, sarebbe dovuto essere rinviato alla fine di febbraio.

L'ordinanza del Tar Lazio sospende gli effetti del decreto solo per i primi due mesi del 2016, già trascorsi. I soldi nel frattempo sono stati incassati dalle compagnie, che in questo caso sono dei semplici riscossori per conto dello Stato. Per cui se l'orientamento dei giudici amministrativi venisse confermato nella sentenza, si aprirebbe la strada a una class action da parte

dei passeggeri che nei primi due mesi dell'anno hanno pagato i 2,5 euro in più per ogni biglietto. Ma il Tar - ed è questo l'aspetto più importante - potrebbe anche giudicare illegittimo l'aumento (come sostengono le compagnie aeree low cost) e annullare tutto il decreto.

Non a caso il ministro delle Infrastrutture Graziano Delrio, rispondendo in Parlamento a un'interrogazione su questo argomento, aveva spiegato che il governo avrebbe deciso se fare o no marcia indietro sull'aumento entro giugno: la sentenza del tribunale laziale è attesa proprio per il 30 di quel mese. E potrebbe ridisegnare gli equilibri del trasporto aereo interno.

NUOVI VOLI. A Cagliari, una parte del vuoto lasciato

dalla riduzione dei voli Ryanair verrà rimpiazzato da Volotea. La compagnia low cost ha presentato ieri ben quattro nuovi collegamenti tra l'aeroporto di Elmas e la Penisola, por-

tando a sette le tratte complessive gestite nello scalo. Le rotte verso Verona, Genova, Napoli e Torino si aggiungono a quelle già "rodade", verso Venezia, Catania e Ancona. «L'offerta dei biglietti per il 2016 è aumentata del 186 per cento rispetto allo scorso anno», ha ricordato la direttrice commerciale per il mercato italiano della società Valeria Rebasti. Per ora non è prevista una base a Cagliari, ma la Sogaer spera che il matrimonio con Volotea vada avanti ancora per molto: «In futuro potremmo incrementare i collegamenti con alcune destinazioni internazionali», aggiunge Rebasti. Il buco lasciato da Ryanair in questo settore è grande: rispetto allo scorso anno mancano 5 tratte verso l'estero.

Michele Ruffi

RIPRODUZIONE RISERVATA

VOLOTEA

Quattro nuovi collegamenti: da Cagliari per Verona, Genova, Torino e Napoli